

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

MODELLI DI ASSETTO
ISTITUZIONALE
PER RAPPRESENTARE
L'IDENTITÀ DEL FRIULI
E PROMUOVERNE LO
SVILUPPO



OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

Il tema della **governance di area vasta** si pone al centro dell'attuale riflessione sull'assetto istituzionale regionale per due concomitanti ragioni:

- la recente modifica dello Statuto speciale, che determina il venir meno degli enti provinciali
- la riforma dell'assetto del governo locale, che ha costituito forme obbligatorie di cooperazione intercomunale



L'**obiettivo** dell'Officina è la delineazione di **nuovi modelli organizzativi** per il livello di governo comunale e di area vasta:

non solo soluzioni burocratico-amministrative, ma espressione delle peculiarità del territorio e della comunità di riferimento e promotori del loro sviluppo strategico, sia sotto il profilo economico, che culturale e sociale

*****l'ordinamento degli enti locali è uno dei ambiti più sensibili sui quali misurare le ragioni della specialità della nostra Regione*****

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

La ricerca risulta quindi articolata in ambiti tematici:

- (1) profili di rilevanza giuridica del concetto di identità locale
- (2) funzioni amministrative e servizi pubblici locali
- (3) finanza locale
- (4) forme di governo
- (5) impiego e organizzazione del lavoro nelle PA

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

1. PROFILI DI RILEVANZA GIURIDICA DEL CONCETTO DI IDENTITÀ

(a) Identificazione del “Friuli”, nelle sue varie forme e declinazioni: delimitazione del perimetro che definisce l’unità e l’unitarietà del Friuli, all’interno del quale si declinano i profili di pluridentità del Friuli (di tipo linguistico, geomorfologico, socio-economico, ecc.)

(b) Esplicitazione della rilevanza giuridica degli elementi identitari del Friuli (pluralismo linguistico e culturale, policentrismo connesso alla varietà territoriale, con l’obiettivo di potenziare sul piano istituzionale le peculiarità identitarie del Friuli sino all’ipotesi di configurare un’istituzione rappresentativa di area vasta (legame tra elementi identitari e assetti istituzionali su scala regionale)

(c) Ruolo dell’identità giuridica del Friuli come elemento costitutivo della Regione FVG: l’istituzione rappresentativa del Friuli come componente dell’unità regionale (legame tra elementi identitari e assetti istituzionali su scala regionale)

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

2. FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

(a) Elaborazione di **modelli di allocazione delle funzioni e di erogazione di servizi**: delineazione di un sistema di *ripartizione delle funzioni e dei servizi tra comuni e amministrazioni sovracomunali*, rispondente a criteri di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e, al tempo stesso, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa: *modelli non rigidi e uniformi, ma flessibili e differenziati*.

(b) Enucleazione di **criteri di valutazione dell'amministrazione in termini di risultato**: la valutazione delle politiche pubbliche è un elemento che contribuisce a elevare la qualità della legislazione e dell'amministrazione e può rappresentare uno strumento di crescita e maturazione complessiva della dialettica politica nel suo complesso

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

3. FINANZA LOCALE

(a) Quadro generale: il tema della finanza locale non può essere compiutamente compreso se non inserito nel più ampio sistema della finanza pubblica, che si sviluppa ormai necessariamente in una dimensione multilivello. Analisi dei meccanismi di coordinamento e raccordo dei flussi e delle relazioni finanziarie UE-Stato e Stato-Regione FVG.

(b) Il sistema regionale integrato di finanza pubblica del FVG: la funzione di coordinamento e verifica esercitata al livello regionale, anche con riferimento alle misure correttive conseguenti; le metodologie utilizzate nelle leggi, negli atti amministrativi (e nelle prassi) per la valutazione della capacità fiscale e dei costi delle funzioni esercitate dagli enti locali ai fini del dimensionamento della finanza pubblica; gli strumenti e le modalità di partecipazione degli enti locali alla elaborazione e all'attuazione delle politiche pubbliche di settore; ricerca di metodi innovativi ed efficaci di perequazione nell'allocazione delle risorse finanziarie e nell'attribuzione degli spazi di spesa.

(c) Definizione della competenza regionale in materia di fiscalità di vantaggio e di entrate tributarie degli enti locali, in vista dell'adozione di una normativa organica in materia.

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

4. FORME DI GOVERNO

Oggetto: analisi del rapporto tra rappresentanza e responsabilità politica.

Obiettivi: trovare soluzioni adeguate a fronte delle principali criticità che solitamente si rinvencono nelle forme di cooperazione intercomunale e che riguardano:

- (a) l'opacità delle strutture burocratiche a supporto della formula collaborativa
- (b) la mancanza di legittimazione democratica diretta degli organi di governo dell'ente locale in cui la cooperazione prende corpo
- (c) lo spostamento degli equilibri istituzionali, sia a livello comunale che di forma associativa, derivante dall'allocazione del potere decisionale esclusivamente in capo agli esecutivi

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

5. IMPIEGO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NELLE PA

Oggetto: analisi del **lavoro pubblico regionale e locale**, con particolare riferimento alla connessione tra la gestione del personale e l'organizzazione dei servizi e degli enti locali.

Obiettivi: trovare soluzioni adeguate per i seguenti aspetti problematici:

- (a) la struttura della contrattazione nel Comparto unico del Friuli Venezia Giulia;
- (b) il raccordo tra politica ed amministrazione specie nelle realtà di minori dimensioni, in cui si prevede sempre più spesso un ruolo gestionale per gli organi politici;
- (c) il bilanciamento tra il progressivo spopolamento e l'erogazione dei servizi e l'allocazione del personale in contesti periferici, privi o poveri di infrastrutture digitali e di trasporto.

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI

METODO DI LAVORO

- **ricostruzione** degli spazi di intervento complessivi del legislatore regionale, con eventuali suggerimenti di **ampliamento** tramite revisione dello Statuto speciale
- **comparazione** interna (con le altre Regioni a Statuto speciale e le Regioni ordinarie) ed esterna (con ordinamenti europei decentrati comparabili)
- **interazione** con attori istituzionali e, in particolare, con le Amministrazioni locali e regionale e altri soggetti portatori di interesse sui temi trattati

OFFICINA AUTONOMIA E ISTITUZIONI – OFFICINA APERTA in quanto tutti sono invitati a dare il proprio contributo perché:

(a) **i filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli** - che il nostro Ateneo ha il compito fondativo di custodire, sviluppare e rinnovare - **appartengono a tutti** e devono trovare una adeguata e unitaria espressione nelle Istituzioni rappresentative del Friuli

(b) il sistema delle autonomie locali è un patrimonio di inestimabile valore anche sul piano costituzionale, essendo una delle componenti determinanti e caratterizzanti la nostra **Specialità** che, in quanto tale, rappresenta un **valore per ogni cittadino di questa Regione**.

riferimento: elena.dorlando@uniud.it